

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

## 12<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

14<sup>o</sup> Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1995

Presidenza del presidente ALBERTI CASELLATI

### INDICE

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1882) *Disciplina della professione di odontoiatra*, risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Calderoni ed altri; Basile Vincenzo ed altri; Caccavari ed altri; Gambale. Approvato dalla Camera dei deputati

(74) **MANIERI**: *Istituzione dell'ordine nazionale degli odontoiatri e modifiche alla legge 24 luglio 1985, n. 409*

(933) **SIGNORELLI**: *Norme transitorie per l'esercizio dell'odontoiatria ex articolo 2 della legge 24 luglio 1985, n. 409, da parte dei laureati in medicina e chirurgia*

(1060) **DI ORIO ed altri**: *Istituzione dell'Ordine nazionale degli odontoiatri, nonché trasformazione in facoltà universitaria degli attuali corsi in odontoiatria e protesi dentaria*

#### Petizione n. 193

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE ..... Pag. 2  
GREGORELLI (PPI), relatore alla Commissione ..... 2

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE ..... 3, 5  
GUZZANTI, ministro della sanità ..... 3  
TORLONTANO (Progr. Feder.) ..... 5

*I lavori hanno inizio alle ore 16,45.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1882) *Disciplina della professione di odontoiatra*, risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Calderoni ed altri; Basile Vincenzo ed altri; Caccavari ed altri; Gambale. Approvato dalla Camera dei deputati

(74) *MANIERI: Istituzione dell'ordine nazionale degli odontoiatri e modifiche alla legge 24 luglio 1985, n. 409*

(933) *SIGNORELLI: Norme transitorie per l'esercizio dell'odontoiatria ex articolo 2 della legge 24 luglio 1985, n. 409, da parte dei laureati in medicina e chirurgia*

(1060) *DI ORIO ed altri: Istituzione dell'Ordine nazionale degli odontoiatri, nonchè trasformazione in facoltà universitaria degli attuali corsi in odontoiatria e protesi dentaria*

#### **Petizione n. 193**

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1882, 74, 933 e 1060 nonchè l'esame della petizione n. 193, attinente alla medesima materia, che è pervenuta successivamente ed è iscritta all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 141 del Regolamento.

Ricordo che il Comitato ristretto, istituito in data 3 ottobre 1995, ha concluso i suoi lavori elaborando un testo unificato in data 9 novembre 1995.

**GREGORELLI, relatore alla Commissione.** Signor Presidente, vorrei far presente che il testo unificato, che recepisce nel complesso l'articolato approvato dalla Camera dei deputati che era stato assunto come testo base, proponendo solo alcune modifiche migliorative, è già da tempo a conoscenza dei colleghi; pertanto ritengo opportuno che si passi al più presto all'esame delle proposte emendative.

**PRESIDENTE.** Poichè nessuno chiede di intervenire in merito, comunico che il termine per la presentazione degli emendamenti è fissato alle ore 12 di lunedì 18 dicembre 1995.

Il seguito della discussione congiunta è pertanto rinviato ad altra seduta.

*I lavori proseguono in altra sede dalle ore 15,50 alle ore 17,55.*

**INTERROGAZIONI**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente interrogazione:

**TORLONTANO, ALBERTI CASELLATI.** – *Ai Ministri della sanità e delle poste e delle telecomunicazioni.* – Premesso che continua virulenta a livello nazionale una terrificante campagna di disinformazione riguardante l'intero delicatissimo problema dei trapianti di organo e del consenso alla donazione di questi;

considerato:

che l'ultimo episodio di gravissima disinformazione si è verificato nel corso della popolarissima trasmissione televisiva «Domenica in» di RAI Uno il giorno 3 dicembre 1995 con incredibili interventi di cosiddetti «esperti» che hanno confuso il concetto di coma profondo con quello di morte cerebrale anche con l'utilizzazione delle immagini di un giovane recuperato dopo settimane da un coma profondo e non certo dalla morte cerebrale;

che ciò ha sicuramente ingenerato fortissimi dubbi in milioni di telespettatori, suscitando anche il falso timore che sia possibile procedere al prelievo di organi da soggetti ancora vivi secondo quanto continua ad essere impunemente proclamato;

che questa opera di negazione della verità può vanificare le speranze del trapianto di oltre diecimila pazienti,

si chiede di sapere se e come il Ministro della sanità, sicuramente già al corrente dell'ultimo mostruoso episodio, intenda agire per stroncare finalmente questa orrenda campagna di disinformazione certamente orchestrata al fine di bloccare ancora una volta dopo 15 anni di attesa i disegni di legge sui trapianti attualmente in dirittura di arrivo dopo aver avuto l'approvazione del Senato.

(3-01069)

**GUZZANTI, ministro della sanità.** Innanzi tutto, come diceva prima anche la senatrice Modolo, vorrei precisare che prevenzione vuol dire prendere le cose con le modalità opportune e nei tempi più idonei.

Durante l'estate ho parlato con la dottoressa Letizia Moratti indicandole la serietà del problema dell'informazione sanitaria. Così il 27 settembre 1995 ho partecipato a una riunione del comitato editoriale della RAI, a cui erano presenti la stessa dottoressa Moratti, il direttore generale, i direttori delle reti e quelli dei telegiornali e dei giornali radio. Nel verbale della riunione è riportato che ho ribadito l'importanza e l'utilità sociale dell'informazione RAI come organo pubblico, che deve mettersi in condizione di poter svolgere iniziative appropriate in tale ambito. Ricordo, per esempio, le sollecitazioni a me fatte verbalmente e per iscritto dal Presidente della Repubblica sulla donazione degli organi. Chiedevo quindi di creare una sorta di «struttura salute» con caratteristiche «inter-rete», configurata in modo tale da poter servire i telegiornali e le reti RAI e coordinare le varie iniziative di informazione ed educazione alla salute.

Lascio alla segreteria della Commissione copia del verbale in cui sono riportate le posizioni assunte dai presenti alla riunione del comitato editoriale della RAI del 27 settembre 1995.

C'è stato poi l'avvenimento a cui fa riferimento l'interrogazione. Così il 5 dicembre scorso ho scritto alla dottoressa Moratti la seguente lettera: «Alcuni avvenimenti televisivi degli ultimi tempi mi inducano a sollecitarla nella adozione di quei provvedimenti dei quali io stesso ho parlato nella riunione del comitato editoriale RAI del 27 settembre ultimo scorso. In particolare, notizie come quelle che in Italia la ricerca scientifica sul cancro non viene finanziata e che si debba perciò ricorrere ai privati per sostenerla - ed invece il solo Ministero della sanità finanzia con oltre 100 miliardi di lire ogni anno sei istituti di ricerca per i tumori - oppure dichiarazioni inesatte circa le donazioni di organi finiscono per creare disorientamento oltre che disinformazione. Le sarò perciò grato per quelle iniziative che potrà assumere a tal riguardo, convinto che la libertà di informazione nel campo della sanità possa trovare il giusto equilibrio attraverso un coordinamento in grado di ispirare il contenuto delle iniziative editoriali della RAI ai necessari principi della cultura scientifica, della realtà organizzativa e dell'etica».

Vi è poi una lettera del direttore generale del dipartimento degli ospedali del Ministero della sanità, dottor D'Ari, inviata direttamente al direttore responsabile della trasmissione «Domenica in» di RAI Uno, nella quale è detto che «le dichiarazioni rese nel corso della suddetta trasmissione hanno affrontato argomenti di carattere medico controversi che sembrano configurare l'ipotesi di cui all'articolo 7, comma 1, della legge n. 175 del 1992». Si invita inoltre «a fornire con la massima cortese urgenza la registrazione integrale della trasmissione, in cassetta VHS».

La posizione del Ministro e quella del Ministero sono quindi chiarissime.

Per quanto riguarda poi le questioni in argomento, chiunque parla di morte e di morte cerebrale così come ne è stato parlato è una persona al di fuori delle regole scientifiche e culturali. Qui non c'entra l'aspetto giuridico, ma quello scientifico. I criteri di verifica sono ormai conosciuti da molti anni: la morte cerebrale è quella che è e ha dei parametri rigorosissimi. Non va confusa con lo stato persistente vegetativo o con il coma.

Altra cosa è credere o no nei trapianti. Ho sottoscritto pubblicamente il disegno di legge approvato dal Senato perchè lo condivido; so che potrebbe essere ancora migliorato, ma non sempre è opportuno aspettare all'infinito per la ricerca della perfezione.

Il cosiddetto consenso presunto non appartiene alla cultura di tutti i paesi. Ad esempio negli Stati Uniti non è previsto, ma esiste una norma sul «*requested request*» applicata da 36 Stati e dal Distretto di Columbia che rende necessaria una richiesta ai familiari. Il risultato, però, è che il 40 per cento delle famiglie interpellate rifiuta il proprio assenso a causa dello stato psicologico che tipicamente si determina in tali situazioni. Pertanto gli stessi americani, che hanno una lista di attesa dei trapianti che, fatte le dovute proporzioni in base alla popolazione, è simile alla nostra, si trovano in posizione affine rispetto alle legislazioni austriaca, francese e spagnola.

Ho detto che il consenso presunto va trasformato in consenso informato attraverso una campagna di informazione e di educazione indirizzata a tutti i cittadini alla cui realizzazione dobbiamo provvedere. Tra l'altro, la stessa Chiesa cattolica ha riunito la Pontificia accademia delle scienze e non si è mai espressa negativamente rispetto all'effettuazione dei trapianti. Certamente le regole scientifiche sono conosciute, ed a quelle ci atterremo; le norme approvate da un ramo del Parlamento stabiliscono che chi fa gli accertamenti non pratica il trapianto. Occorre quindi definire dei punti fermi per evitare che un'informazione non correttamente orientata ed incompleta favorisca incomprensioni e, in generale, un atteggiamento negativo dei cittadini verso i trapianti.

TORLONTANO. Mi dichiaro soddisfatto della risposta fornita dal ministro Guzzanti.

PRESIDENTE. Anch'io mi dichiaro soddisfatta della risposta del Ministro.

Lo svolgimento di interrogazioni è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 18,10.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici*

DOTT SSA GLORIA ABAGNALE

